

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: F00033
Denominazione: PULIGLASS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente a base acquosa, per la pulizia dei vetri di stufe e caminetti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PIGAL s.p.a.
Indirizzo: Via G. Rossa, 2
Località e Stato: 40056 Crespellano (BO)
ITALIA
tel. +39 051969068
fax +39 051969353

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: pigalab@pigal.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39 051969068 ore ufficio
118 (contattare il centro antiveneni più vicino)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C

Frase R: 34

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



R34 PROVOCA USTIONI.

S 1/2 CONSERVARE SOTTO CHIAVE E FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

S23 NON RESPIRARE I VAPORI/AEROSOLI.

S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

S36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene: IDROSSIDO DI POTASSIO

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Informazioni supplementari relativamente alla Miscela complessa di tensioattivi:

Alchilammina di cocco quaternaria etoss. (CAS 6179-10-4) 5-8 %
Alcol grasso etossilato (CAS 24938-91-8) 48-52 %
Lauroyl Amina Acilata (CAS 29923-31-7) 15-20 %.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
2-BUTOSSIETANOLO			
CAS. 111-76-2	3,5 - 4	Xn R20/21/22, Xi R36/38	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 203-905-0			
INDEX. 603-014-00-0			
Nr. Reg. 01-2119475108-36			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
CAS. 34590-94-8	3 - 3,5		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 252-104-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119450011-60			
Tensioattivo complesso (a base di Alcol grasso etoss.)			
CAS. -	2,5 - 3	Xi R38, Xi R41	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. -			
INDEX. -			
IDROSSIDO DI POTASSIO			
CAS. 1310-58-3	2 - 2,5	C R35, Xn R22	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314
CE. 215-181-3			
INDEX. 019-002-00-8			
Nr. Reg. 01-2119487136-33			
ETANOLAMINA			
CAS. 141-43-5	1,5 - 2	C R34, Xn R20/21/22	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335
CE. 205-483-3			
INDEX. 603-030-00-8			
Nr. Reg. 01-2119486455-28			
Ammine, C12-18 alchilidimetil, N ossidi			
CAS. 68955-55-5	1 - 1,5	Xi R38, Xi R41, N R50	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411
CE. -			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119489396-21			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
2-BUTOSSIETANOLO	TLV-ACGIH			20			Pelle
	TLV	CH	49	10	98	20	Pelle
	OEL	EU	98	20	246	50	Pelle
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	TLV-ACGIH			100		150	Pelle
	OEL	EU	308	50			Pelle
IDROSSIDO DI POTASSIO	TLV-ACGIH				2 (C)		
ETANOLAMINA	TLV-ACGIH			3		6	Pelle
	TLV	CH	5	2	10	4	Pelle
	OEL	EU	2,5	1	7,6	3	Pelle

(C) = CEILING.

IDROSSIDO DI POTASSIO - DNEL Effetti locali Lungo termine

Inalazione Lavoratori = 1 mg/m3

Inalazione Popolazione = 1 mg/m3.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - DNEL (EC) Effetti sistemici Lungo termine

Dermale Lavoratori bw/d = 65 mg/kg

Inalazione Lavoratori = 310 mg/m3

Dermale Popolazione bw/d = 15 mg/kg

Inalazione Popolazione = 37,2 mg/m3

Orale Popolazione bw/d = 1,67 mg/kg

PNEC (EC)

STP = 4168 mg/l

Emissione saltuaria = 190 mg/l

Sedimento marino = 7,02 mg/kg d.w.

Sedimento di acqua dolce = 70,2 mg/kg d.w.

Acqua dolce = 19 mg/l

Acqua marina = 1,9 mg/l

Suolo = 2,74 mg/kg d.w.

2-BUTOSSIETANOLO

DNEL (GLOB)-Effetti sistemici

Lungo termine Cutaneo Lavoratori =75 mg/kg

Lungo termine Inalazione Lavoratori = 98 mg/m3

Lungo termine Cutaneo Popolazione = 38 mg/kg

Lungo termine Inalazione Popolazione = 49 mg/m3

Lungo termine Orale Popolazione = 3,2 mg/kg

PNEC

Acqua dolce = 8,8 mg/l

Acqua marina = 0,88 mg/l

Emissione saltuaria = 463 mg/l

Sedimento (acqua dolce) = 34,6 mg/kg

Sedimento (acqua marina) = 3,46 mg/kg

Suolo = 3,13 mg/kg

Orale = 0,02 g/kg.

AMMINE, C12-18 ALCHILDIMETIL, N OSSIDI

DNEL Long term = 15.5 mg/m³ (Inhal. - Lavoratori – Sistemico)

DNEL Long term = 5.5 mg/kg bw/giorno (Cut.- Consumatori – Sistemico)
 DNEL Long term = 3.825 mg/m³ (Inhal.- Consumatori – Sistemico)
 DNEL Long term = 0.44 mg/kg bw/giorno (Oral – Consumatori)
 DNEL Long term = 11 mg/kg bw/giorno (Cut. – Lavoratori - Sistemico)

PNEC Acqua fresca 0.0335 mg/l - Fattori di valutazione
 PNEC Sedimento di acqua corrente 5.24 mg/kg - Ripartizione all'equilibrio
 PNEC Avvelenamento secondario 11.1 mg/kg - Fattori di valutazione
 PNEC Impianto trattamento acque reflue 24 mg/l - Fattori di valutazione
 PNEC Sedimento di acqua marina 0.524 mg/kg - Fattori di valutazione
 PNEC Suolo 1.02 mg/kg - Ripartizione all'equilibrio

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallognolo
Odore	lieve
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	13,5
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale.	100 °C.
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	> 55 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,000 Kg/l
Solubilità	miscibile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).

Viscosità ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 8,30 % - 83,00 g/litro.
VOC (carbonio volatile) : 4,54 % - 45,40 g/litro.
Pressione del contenitore: N.A.

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.
2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

IDROSSIDO DI POTASSIO: attacca alluminio, stagno, piombo e zinco. Reagisce violentemente con gli acidi.
2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.
ETANOLAMINA: può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acido minerali forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

IDROSSIDO DI POTASSIO: fiamme libere e calore.
2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.
ETANOLAMINA: evitare l'esposizione all'aria e a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

IDROSSIDO DI POTASSIO: Acidi, metalli, alcune plastiche e gomme, acqua, idrocarburi alogenati ed anidride maleica.
ETANOLAMINA: ferro, acidi forti e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI POTASSIO: Per ebollizione, sviluppa fosfina. Oltre la temperatura di decomposizione si può avere lo sviluppo di fumi tossici di ossido di potassio.
2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.
ETANOLAMINA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

IDROSSIDO DI POTASSIO
Sulla pelle: fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
Sugli occhi: fortemente corrosivo.

2-BUTOSSIETANOLO - Provoca grave irritazione oculare.
Sulla Pelle : irritante.

IDROSSIDO DI POTASSIO	
LD50 (Oral):	270 mg/kg Rat
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
LC50 (Inhalation):	3,35 mg/l Rat
LD50 (Dermal):	9510 mg/kg Rabbit
LD50 (Oral):	> 5000 mg/kg Rat
2-BUTOSSIETANOLO	
LD50 (Oral):	1746 mg/kg Rat
LD50 (Dermal):	6411 mg/kg Pig
LC50 (Inhalation):	450 ppm/4h Rat - female
ETANOLAMINA	
LD50 (Dermal):	1000 mg/kg Rabbit
LD50 (Oral):	2100 mg/kg Rat
Ammine, C12-18 alchilimetil, N ossidi	
LD50 (Oral):	846 mg/kg RAT
LD50 (Dermal):	> 2000 mg/kg RAT

12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

Miscela di tensioattivi: biodegradabilità > 90%.

12.1. Tossicità.

IDROSSIDO DI POTASSIO	
LC50 (96h):	80 mg/l Pesce - Gambusia affinis
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
LC50 (96h):	> 1000 mg/l Poecilia reticulata
2-BUTOSSIETANOLO	
LC50 (96h):	1474 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss
EC50 (48h):	1550 mg/l Daphnia magna
ETANOLAMINA	
LC50 (96h):	349 mg/l Pesce
EC50 (48h):	65 mg/l Daphnia magna
Ammine, C12-18 alchilimetil, N ossidi	
LC50 (96h):	1,26 mg/l Pesce
EC50 (48h):	2,4 mg/l Daphnia

12.2. Persistenza e degradabilità.

IDROSSIDO DI POTASSIO - Non facilmente biodegradabile.
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - BIODEGRADABILITA': 75 % facilmente biodegradabile (OECD 301 F - 28 d).
2-BUTOSSIETANOLO -Biodegradazione 28 Giorni= 90,4 %

ETANOLAMINA - Facilmente biodegradabile.
AMMINE, C12-18 ALCHILDIMETIL, N OSSIDI
Inhibition Test Static (OECD 201 Alga, 72 ore) 0.078 mg/l

ISO 14593:1999 - Evaluation of ultimate aerobic biodegradability of organic compounds in aqueous medium
28 giorni = 80 %

OECD 303A Simulation Test - Aerobic Sewage Treatment - Activated Sludge Units
21 giorni = 79.4 ÷ 92.6 %
OECD 62 giorni = 74.9 ÷ 76 %
OECD 14 giorni = 43 ÷ 63 %

Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

IDROSSIDO DI POTASSIO - Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.
 DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
 Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 1,01 Misurato.
 2-BUTOSSIETANOLO - Poco bioaccumulabile.
 ETANOLAMINA - Poco bioaccumulabile.
 AMMINE, C12-18 ALCHILDIMETIL, N OSSIDI
 LogPow <2.7 .

12.4. Mobilità nel suolo.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 0,28 stimato
 Costante della legge di Henry: 1,6E-07 atm*m3/mol.; 25 °C stimato.
 2-BUTOSSIETANOLO - Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.
 ETANOLAMINA - Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori.

Codice CER (consigliato) : 20 01 30.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
 Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
 IMBALLAGGI CONTAMINATI
 Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
 Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN:	2920	 
Packing Group:	II			
Etichetta:	8 (3)			
Nr. Kemler:	83			
Limited Quantity:	1 L			
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)			
Nome tecnico:	LIQUIDO CORROSIVO, INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLAMINA; 2-BUTOSSIETANOLO)			

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	8	UN:	2920	 
Packing Group:	II			
Label:	8 (3)			
EMS:	F-E, S-C			
Marine Pollutant:	NO			
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (ETHANOLAMINE; 2-BUTOXYETHANOL)			

Trasporto aereo:

IATA:	8	UN:	2920		
Packing Group:	II				
Label:	8 (3)				
Cargo:					
Istruzioni Imballo:	855	Quantità massima:	30 L		
Pass.:					
Istruzioni Imballo:	851	Quantità massima:	1 L		
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (ETHANOLAMINE; 2-BUTOXYETHANOL)				

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 2	01,80 %
TAB. D	Classe 3	03,50 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, tensioattivi anfoteri, EDTA sale di sodio

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.